

Esercito in arrivo per affrontare l'emergenza

Tre colonne del Genio dalla Puglia, spazzaneve dal Trentino, uomini da Toscana, Lazio e Marche

PESCARA - Nell'Abruzzo sepolto dalla neve che si prepara a chiedere lo stato di calamità, arriva anche l'Esercito. Impossibile, per sindaci e presidenti di provincia, far fronte contemporaneamente ai problemi sulla viabilità, l'isolamento di paesi e frazioni, i blackout, la sicurezza e l'emergenza pubblica. La nevicata di ieri ha fatto passare in secondo piano l'apertura delle scuole e degli uffici pubblici. Il problema è spalare la neve, anche in vista del peggioramento meteo atteso per oggi, e che si protrarrà probabilmente fino a domani, con temperature di nuovo in discesa e neve pesante.

LA REGIONE. "Il ministro della Difesa, **Roberta Pinotti**, mi ha comunicato che il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha dato disposizioni per fare avvicinare da Foggia i mezzi e gli uomini occorrenti per le operazioni ritenute necessarie, a seguito di puntuale istruttoria tecnica dei Prefetti competenti". Lo ha reso noto in serata il presidente della Regione Abruzzo, **Luciano D'Alfonso**, che ha accolto gli appelli di alcuni sindaci dopo i problemi causati dall'eccezionale ondata di maltempo su gran parte della regione. Rimuovere la neve, infatti, è tra le emergenze di queste ore in Abruzzo: sia per raggiungere zone o comuni isolati, dove è impossibile portare gruppi elettrogeni e intervenire sui danni alla rete elettrica, sia per liberare le città e le frazioni assediata dai cumuli di neve che si tolgono dalle strade e non si sa dove mettere.



Mezzi meccanici dell'11° Reggimento Genio Guastatori di Foggia

L'ESERCITO. Da Foggia sono in arrivo tre plotoni dell'11° Reggimento Genio Guastatori con 70 uomini e mezzi specializzati: escavatori, apripista cingolati, tir caricatori, terne e jeep. In arrivo militari anche da Ascoli Piceno e dal Lazio per spalare.

VIGILI DEL FUOCO. Una squadra d'intervento è stata inviata in serata oggi dalla Protezione Civile di Bolzano in Abruzzo per coadiuvare le operazioni di sgombero della neve. Come riferito da **Marco Baldasso**, secondo uffi-

ziale del Corpo dei Vigili del Fuoco, assieme alla colonna mobile di Bolzano, composta da sei uomini, alla volta dell'Abruzzo sono stati spediti una fresa a turbina (per liberare le strade dove non arriva lo spazzaneve), un mezzo pesante dotato di lama sgombrava neve e un impianto di distribuzione carburante mobile. Squadre dei Vigili del Fuoco dotate di gruppi elettrogeni per sopprimere alla carenza locale di energia elettrica in zone isolate sono in arrivo anche dalla Toscana e da Trento

NUOVA ALLERTA. Il Centro Operativo Regionale della Protezione Civile, rende noto che persiste il vortice di bassa pressione sull'Italia e sull'Abruzzo. Per oggi, mercoledì 18 gennaio, sono previste nevicate al mattino su tutta la regione oltre i 200 - 400 m che saranno abbondanti o molto abbondanti su Appennino Teramano, Aquilano, Valle Peligna, Alto e Medio Sangro, Piana delle Cinque Miglia, Alto e Medio Vastese, Marsica Orientale e Meridionale, area della Majella (specie versanti orientali). Feno-

meni in attenuazione nella seconda parte della giornata a partire dai settori settentrionali. Sui settori costieri previste piogge o piogge miste a neve che potranno assumere carattere di rovescio o temporale.

PROTEZIONE CIVILE. "Tutto il centro Italia è interessato da una perturbazione importante, che sta creando problemi e che, purtroppo, continuerà ad insistere anche nelle prossime ore e nei prossimi giorni". Lo ha detto ieri il capo della Protezione Civile **Fabrizio Curcio**, facendo il punto della situazione maltempo. Curcio ha sottolineato che al momento è l'Abruzzo la regione maggiormente colpita, ma tutto il centro Italia è interessato da nevicate e temperature molto basse. "Durerà ancora un paio di giorni, almeno fino a giovedì sera, venerdì notte - ha aggiunto - e dunque dobbiamo attrezzarci, anche perché la perturbazione interesserà sempre le stesse zone".

BLACKOUT. Il problema principale ha interessato ieri Tla linea Villanova-Penne ed è stata ridata tensione alle cabine di Penne e di Cellino Attanasio, che alimentano Pescara e Teramo. Attorno alle 17 grazie a una serie di interventi, sono state ripristinate le linee di Alta Tensione. Visto il persistere delle particolari condizioni climatiche continua comunque l'intenso lavoro dei 150 tecnici di Terna sul territorio e il monitoraggio continuo degli impianti. Permangono problemi a Isola del Gran Sasso e a Sant'Omero.

VIABILITÀ DIVIETI DI CIRCOLAZIONE AI MEZZI PESANTI SULLE AUTOSTRADE E SULLA STATALE 16 ADRIATICA: L'ALLERTA RESTA ALTA FINO A DOMANI

Un'altra giornata di caos sulla rete stradale e autostradale abruzzese

PESCARA - Riaperto ieri mattina attorno a mezzogiorno sull'autostrada A14 il tratto tra Pescara Ovest e Lanciano, in entrambe le direzioni, chiuso da lunedì sera a causa della caduta in carreggiata di un cavo elettrico che ha ceduto sotto al peso della neve. Con le nevicate che hanno dato una tregua è cessato anche il codice rosso, cioè divieto temporaneo ai mezzi pesanti. Lo stop ai tir resta in vigore su un tratto della A24, quello tra Valle del Salto e Teramo, in entrambe le direzioni, mentre si viaggia regolarmente sulla A25. Il vero problema, però è la viabilità ordinaria, letteralmente in tilt. La situazione più critica si è registrata nella zona di Chieti e nel Teramano, dove sono arrivate le turbine dell'Anas Marche a supporto dei mezzi abruzzesi. Liberata, tra le altre, la strada che conduce all'ospedale di Atri. In provincia di Pescara, sulla Strada statale 16, dalle 22 di lunedì e fino alle 14 di oggi, su disposizione del Prefetto, non

possono circolare i mezzi pesanti. Migliora la situazione sull'autostrada A14 dopo il maltempo e la neve degli ultimi di giorni. A confermarlo è **Raffaella Russo**, comandante del C.O.A. di Pescara, che ha competenza sulla tratta che va da Cattolica a Poggio Imperiale, abbracciando la Romagna meridionale, Marche, Abruzzo, Molise e la parte nord della Puglia. "Adesso la situazione sull'autostrada A14 di competenza del C.O.A. è regolare con l'ente proprietario di gestione che ha emesso un codice giallo di nevischio leggero, con i mezzi pesanti tornati a circolare regolarmente nuovamente sulla tratta che era stata interessata dalla neve. Sicuramente oggi le notizie sono positive, considerando che il leggero aumento delle temperature ha portato ad un innalzamento della quota neve anche per quanto riguarda il tratto autostradale che è stato interessato da una nevicata rilevante che arrivata dai Balcani ha riguar-

dato tutto l'asse autostradale di nostra competenza e che è un asse molto impegnativo di oltre 360 km che va da Cattolica e Poggio Imperiale. Un tratto che presenta nella provincia di Chieti 40 km di strada con una pendenza anche superiore al 4% e con la presenza di viadotti che hanno avuto problemi di ghiaccio. Problemi che ci hanno portato ad adottare provvedimenti, di concerto con la Società Autostrade come quello della regolazione del traffico pesante con l'interdizione al transito per i mezzi pesanti per il tempo necessario alla pulizia del manto stradale. Ieri ci sono stati problemi per il cedimento di tralicci abbattuti dalla neve sulla carreggiata e questo ha portato alla chiusura delle due carreggiate nel tratto interessato, con disagi e un gran lavoro necessario per riportare la situazione alla normalità, grazie anche lavoro incessante di tutti gli agenti a disposizione che hanno lavorato ininterrottamente sulle strade".

